

SMARTWATCH MANIA: INIZIA L'ERA DELL'OROLOGIO INTELLIGENTE



12 settembre 2013 · by **Valentino Salvatore De Pietro** · in Società

Li hanno presentati pochi giorni fa all'IFA (la grande fiera dell'elettronica) di Berlino e già sono diventati oggetti di culto: gli smartwatch (orologi intelligenti) fanno parte di quel settore in forte espansione del mercato della tecnologia indossabile.

Sono i diretti discendenti degli smartphone, hanno cinturini in plastica e schermi di medie dimensioni e al momento funzionano solo in abbinamento ai nostri amati telefonini intelligenti che portiamo sempre in tasca. Non si tratta quindi di una sfida alla telefonia ma semmai di accessori di moda per coloro che vogliono sentirsi hi-tech ad ogni costo.

C'è da chiedersi se le grandi case produttrici che hanno puntato su questo genere di item abbiano fatto bene i loro conti; sempre più persone, infatti, non usano più l'orologio da polso potendo controllare l'ora esatta sul display del proprio telefonino e questi oggetti, che non riescono a competere in prestazioni nemmeno con gli smartphone di prima generazione, sembrano andare nella direzione opposta.

Questi primi modelli di orologi intelligenti hanno display a colori con una risoluzione limitata su cui visionare l'ora, il meteo e alcune decine di app; le altre funzioni sono demandate allo smartphone (foto, video, telefonate, ecc.) a cui si devono collegare per funzionare.

In abbinamento ad uno smartphone compatibile non passano inosservati e riescono ad offrire anche delle piccole soddisfazioni: rispondere al telefono con un dito, mostrare all'amico seduto a fianco che tempo farà domani o misurare con precisione il proprio percorso di allenamento mentre si fa jogging.

Il loro tallone d'Achille è la scarsa durata della batteria, si parla di massimo una giornata d'autonomia ma se il mercato tirerà nel 2014 usciranno nuovi modelli che cercheranno di sopperire a questa pecca.

Quattro i modelli presentati all'IFA:

Il Samsung "Galaxy GEAR" che uscirà il 25 settembre e costerà circa 300 euro, il Sony "Smartwatch 2", il Qualcomm "Toq" e il Burg "17".

Samsung è l'azienda che ha portato per prima sul mercato questo prodotto e punta molto sull'interesse del pubblico verso il suo smartwatch. Il **Galaxy GEAR** può vantare le seguenti caratteristiche: 73,8 grammi di peso e 11 millimetri di spessore, CPU da 800 MHz, display Super AMOLED da 1,63 pollici con risoluzione da 320x320 pixel, una fotocamera da 1,9 megapixel integrata nel cinturino, compatibilità Android, hard disk da 4GB, 512 Mb di RAM, e batteria agli ioni di litio. Reagisce ai comandi vocali grazie alla tecnologia S-Voice di Samsung ma funziona solo in abbinamento al nuovo smartphone Galaxy Note 3.

Il **Qualcomm Toq** per ora è solo un prototipo; adotta uno schermo da 1,5 pollici con tecnologia Mirasol, più efficiente e performante in quanto a consumi energetici (la sua batteria dura fino a 5 giorni). E' ricaricabile via wireless e sembra essere quello che offre una maggior compatibilità (dai dispositivi Android a quelli con sistema iOS). L'esperimento di vendita verrà fatto solo negli Stati Uniti ad un prezzo di circa 300 dollari.

La **Sony** ha presentato invece il suo **Smartwatch 2**, che è resistente all'acqua, pesa meno del concorrente di Samsung ed è più gradevole a indossarsi. Il display è più piccolo e la batteria riesce a resistere fino a quattro giorni. Non è dotato di fotocamera, ma si può orientare quella dello smartphone con l'orologio. Il costo è inferiore agli altri modelli: Smartwatch 2 con cinturino in silicone, in uscita a settembre costerà 179 euro.

Il **Burg 17** si differenzia dagli altri modelli finora presentati perché per telefonare non ha bisogno di essere abbinato ad uno smartphone. Questo smartphone da polso integra infatti una Sim card e ha la possibilità di aumentare la memoria inserendo una micro SD. E' dotato di una fotocamera da 2.0 Mp, ha un display da 1,54 pollici, con una risoluzione 240x240 pixel, microfono e altoparlante. Compatibile con Android 4.0 si presenta sul mercato ad un prezzo pretenzioso di 399 euro.

Tirando le somme è iniziata una nuova era che forse tra qualche anno inizierà a sostituire gradualmente gli smartphone. Ad oggi sono solo una moda che ancora deve fare molta strada per arrivare al grado di tecnologia, usabilità, appeal che hanno raggiunto i nostri telefoni ma l'ultima parola spetta al mercato.